



CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

La valutazione dei candidati ammessi è stata effettuata tramite l'analisi del curriculum, dei titoli professionali posseduti, tenendo in considerazione le necessarie competenze organizzative e gestionali, l'aderenza al profilo ricercato e l'esito del colloquio.

Per la valutazione del curriculum e del colloquio si disponeva di complessivi **100 punti**, ripartiti nelle seguenti macroaree:

- A) curriculum: punteggio max **40 punti**;
- B) colloquio: punteggio max **60 punti**.

Per quanto riguarda il colloquio, il relativo punteggio è stato attribuito in relazione al fabbisogno determinato dall'Azienda considerando:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere.

Con riferimento al colloquio, la soglia minima di valutazione per ottenere la dichiarazione di idoneità è stata costituita dal raggiungimento di un punteggio pari o superiore a punti 40 su 60.

Relativamente ai curricula dei candidati, i criteri di attribuzione dei punteggi sono stati i seguenti:

Esperienza professionale: (max punti 35)

- a) fino ad un massimo di 15 punti per la carriera, in tale ambito sono state prese in considerazione le esperienze professionali dei candidati con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 10 anni, tenuto conto:
 - della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali i candidati hanno svolto la loro attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime,
 - della posizione funzionale dei candidati nelle strutture e delle loro competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di Direzione, ruoli di responsabilità rivestiti,
 - lo scenario organizzativo in cui hanno operato i dirigenti e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- b) fino ad un massimo di 20 punti per le specifiche attività, tenuto conto della tipologia qualitativa e quantitativa delle attività effettuate dai candidati.

Il relativo punteggio è stato attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'Azienda e della struttura in cui i candidati hanno maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale dei candidati.

Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni: (max 5 punti)

In tale ambito sono stati presi in considerazione negli ultimi 10 anni:



- a) fino ad un massimo di 2 punti per attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario,
- b) fino ad un massimo di 3 punti per produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Sono stati stabiliti altresì i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione del curriculum:

- non sono stati considerati i titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande;
- i documenti prodotti sono stati valutati solo se presentati in originale, fotocopia autenticata o autocertificati nei modi di legge;
- i documenti prodotti sono stati valutati purché abbiano avuto tutti i requisiti di sostanza e di forma prescritti.